



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e Spettacolo



Ministero Beni Culturali
Soprintendenza Archeologica
Etruria Meridionale



CIVITA FESTIVAL

XXI Edizione

International Tour

Civita Castellana
18 Luglio
3 Agosto 2009

Direzione Artistica: Fabio Galadini



Touring Club Italiano

Biglietteria posto unico:

Per ognuna delle opere programmate rispettivamente il 28 luglio per il Trovatore e il 31 luglio per Elisir d'Amore è fissato un biglietto di € 19,50 (comprensivo di diritti).

Per lo spettacolo di danza della compagnia del Balletto di Puglia programmato il 25 luglio il biglietto è fissato in € 5,00 (comprensivo di diritti).

Per il Concerto di Stefano Bollani programmato il 21 luglio il biglietto è fissato in € 7,50 (comprensivo di diritti).

Per il solo spettacolo di danza, programmato il 25 luglio, la vendita dei biglietti si effettuerà il giorno stesso, esclusivamente al botteghino del Forte Sangallo a partire dalle ore 19.30.

Per tutti gli altri spettacoli programmati, l'ingresso è libero. Si avverte che l'inizio degli spettacoli rispecchierà tassativamente l'orario programmato, non è consentito l'accesso in sala dopo l'inizio dello spettacolo.

Punti vendita:

- TABACCHI ZAIRA, piazza Matteotti, 62
Civita Castellana Tel. 0761.599003
- TOMEI AMERIGO, Via Giovanni XXIII, 47
Civita Castellana Tel. 0761.515887
- TABACCHI NONNI, Piazza Duomo, 7
Civita Castellana Tel. 0761.540710

Direzione Artistica

Organizzazione

Fabio Galadini

Tel. 0761.590273

Fax 0761.590322

fabiogaladini@libero.it

Segreteria Organizzativa

Ufficio Cultura:

Anna Ruberti

Tel. 0761. 590313

Fax 0761.590322

Direzione di Sala

Letizia Pizzi

Ufficio Stampa

Romina Lombardi

romina_lombardi@virgilio.it

Ufficio Relazioni Territoriali

Maria Rita Parrocchini

mrp20@libero.it

Audio-Luci

STAS - Terni

Strumenti Musicali

Alfonsi

Fotografo

Alberto Natale

Diffusione e Pubblicità

KAOS Agency

Progetto grafico

Eleonora Massaccesi

Stampa

Tipografia Falisca snc

PARTNERS



Il Civitafestival è la più importante manifestazione culturale cittadina, ma io stesso debbo confessare che l'ho scoperto tardi. Nemmeno dieci anni fa mi accorsi del livello artistico che questa manifestazione sapeva offrire ai civitonici e, da allora, per me come per molti altri, è divenuto un appuntamento immancabile.

Nel corso degli anni questa manifestazione è cresciuta dando smalto e visibilità a Civita Castellana perseguendo così la felice intuizione di quanti l'hanno voluta ed alimentata con forza e ponendosi, infine, come una delle iniziative culturali più rilevanti sul piano regionale e nazionale.

Il Festival quest'anno giunge alla sua XXI edizione e, nonostante la grave congiuntura economica attuale, l'Amministrazione Comunale ha voluto ribadire il suo sostegno ed il suo impegno per questa manifestazione pur riducendone gli spazi.

Una scelta dolorosa, ma doverosa. Molti cittadini della nostra città vivono gravi difficoltà conseguenti alla crisi economica e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno conformarsi ad una politica di austerità già adottata necessariamente da tante famiglie civitoniche. Abbiamo quindi scelto di mantenere alto il livello culturale dell'offerta artistica presentando il Festival in forma contenuta ed allocando quelle risorse laddove l'urgenza lo imponeva.

In quest'ottica, un ringraziamento speciale va a tutte le aziende che, insieme all'Amministrazione, hanno voluto sostenere il festival con la convinzione che esso possa rappresentare non solo un momento di aggregazione e di crescita, ma soprattutto un volano per il possibile lancio turistico del nostro territorio.

A tutti do il benvenuto a Civita Castellana invitando alla XXI edizione del Civitafestival.

Avv. Gianluca Angelelli
Sindaco di Civita Castellana

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco

Ho sempre pensato che la cultura sia un "fatto" orizzontale cioè non una divisione tra alto e basso e che dunque il senso delle cose si possa rintracciare guardando in modo indistinto in tutte le direzioni...e che la qualità consista soprattutto nell'evitare il pressapochismo e l'improvvisazione. A dire il vero l'improvvisazione ha forma e sostanza... ma questa è un'altra storia!

La XXI edizione del Civitafestival consolida questa idea di orizzontalità e lo fa evitando lo specialismo, proponendo invece comportamenti musicali apparentemente lontani: la musica transita nelle forme della creatività dal cinema al teatro musicale, dal jazz alla canzone d'autore, dalla danza a tradizione popolare. La serata inaugurale è dedicata, ormai da tre edizioni, alla consegna del Sangallo d'Oro cinema, riconoscimento alla carriera che consiste in un'opera dell'artista ceramista civitonico Franco Giorgi. La rosa delle personalità alle quali viene conferito il riconoscimento è scelta da una commissione di valutazione formata da Vittorio Giacci storico e critico del cinema già Commissario di Cinecittà e presidente della ACT Multimedia e da Bruno Torri Presidente del Sindacato Nazionale dei critici cinematografici italiani. Alla Direzione Artistica è riservata la scelta per il premio speciale. Quest'anno il Sangallo d'Oro viene conferito a Angelo Maggi per il doppiaggio, a Barbara Bouchet per la recitazione, a Carlo Lizzani per la regia e il premio speciale a Mario Carbone. Ancora un omaggio al cinema con un concerto di musiche per film che vedrà la presenza di Nello Salza tra le più celebrate trombe di tale specifico repertorio. Poi il jazz, tradizionale appuntamento del festival, che quest'anno ospiterà Stefano Bollani e il suo effervescente progetto Carioca. Appuntamento celebrativo è quello dedicato a Fabrizio De Andrè a dieci anni dalla scomparsa, autore che ha saputo "scardinare la mediocrità, incidendo sulle vite e le coscienze". Ancora una ricorrenza: i cento anni dalla formazione dei Ballets Russes di Diaghilev. Una stupefacente serata di danza in cui Toni Candeloro e Il Balletto di Puglia ci presenteranno la ricostruzione delle coreografie di Michel Fokine. Per la tradizione popolare quest'anno la scelta è stata quella di presentare la grande tradizione della musica popolare romana dalle sue origini al repertorio moderno con la presenza dell'arte di Paolo Gatti esecutore raffinato noto in tutto il mondo e autore di valore di tale repertorio. Infine l'appuntamento con la lirica con due titoli in cartellone Il Trovatore e L'Elisir d'Amore. Due opere tra le più eseguite nelle stagioni liriche di tutto il mondo. Un appuntamento con la lirica che consente al grande pubblico di apprezzare questa forma di teatro musicale che costituisce la parte più consistente della cultura musicale italiana. Le opere proposte sono inserite nel Circuito Lirico Regionale Estivo promosso e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Infine un grande concerto Lirico Sinfonico con un repertorio che ci consegna la cifra esatta dell'identità musicale italiana e che vedrà sul podio la direzione del civitonico Marco Angius.

M^{re} Fabio Galadini
Direttore Artistico del Civita Festival



Sabato 18 Luglio

ore 21,30 - Forte Sangallo



SANGALLO D'ORO CINEMA

consegna dei riconoscimenti
alla carriera Sangallo d'Oro a:

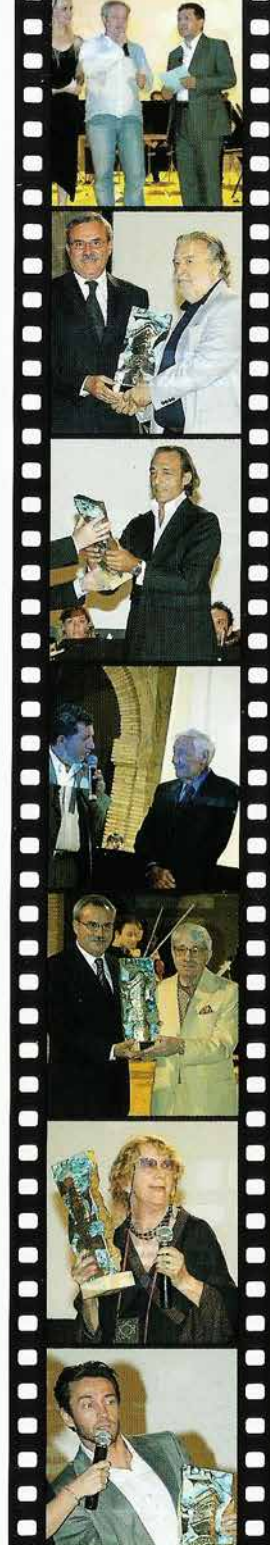
Angelo Maggi, Barbara Bouchet,
Mario Carbone, Carlo Lizzani

La serata sarà accompagnata dalla

ORCHESTRA GIUSEPPE TARTINI

nel corso della serata, verrà presentato
il volume "Carlo Lizzani" di Vittorio Giacci

direttore: Antonio Cipriani



Domenica 19 Luglio
ore 21,30 - Forte Sangallo

OMAGGIO AL CINEMA

ORCHESTRA GIUSEPPE TARTINI

Nicola Piovani La vita è bella

Ennio Morricone "Suite Morricone West"
Nuovo Cinema Paradiso
Indagine
C'era una volta in America
Deborah's theme
Gabriel's oboe

Luis Bacalov Il Postino

Armando Trovajoli Valzer dal Gattopardo
Nell'anno del Signore

Nino Rota / Federico Fellini Suite



tromba solista: Nello Salza
direttore: Antonio Cipriani

Martedì 21 Luglio

ore 21,30 - Forte Sangallo

STEFANO BOLLANI

CARIOCA

Che cos'è Carioca?

È l'inedito viaggio che l'acclamato pianista, premiato nel 2007 con l'Hans Koller European Jazz Prize, ha intrapreso andando alla scoperta del mondo del samba e dello choro; le vere, autentiche colonne sonore di Rio de Janeiro. Il brodo primordiale da cui successivamente ha preso forma la Bossa Nova.

Il progetto, che ha dato vita all'omonimo disco edito dalla Universal Music Italia, è stato ideato dal giornalista ed esperto musicale Alberto Riva e realizzato nell'ottobre del 2006 a Rio de Janeiro. In quei giorni Bollani era entrato in sala d'incisione con alcuni dei più prestigiosi strumentisti brasiliani: il chitarrista Marco Pereira, il batterista Jurim Moreira, il contrabbassista Jorge Helder, il mago delle percussioni Armando Marçal, più noto come "Marçalinho", e in fine il sassofonista Zé Nogueira: quest'ultimo, insieme a Riva, produttore artistico del lavoro. Li ritroviamo tutti sul palco nel nuovo tour di Carioca. A loro si aggiungono Mirko Guerrini e Nico Gori, già componenti dei Visionari di Bollani e presenti anche nel disco. E chi ha amato il disco, campione assoluto di vendite, adorerà adesso il live, o forse sarebbe meglio dire lo show "ao vivo".

Sul palco tornano ovviamente le gemme che Bollani ha fissato sul Cd, vecchi straordinari samba come "A voz do morro" di Zé Ketil, "Samba e amor" di Chico Buarque o "Luz negra" di Nelson Cavaquinho, oppure le perle dello choro come "Segura ele" del maestro Pixinguinha e "Tico Tico no Fubà" di Ziquinha de Abreu. Ma in più fanno la loro comparsa improvvisazioni e sorprese, come "Na baixa do sapateiro" di Ary Barroso, "Outra coisa" di Moacir Santos e "Trem da onze" di Adoniran Barbosa, il famoso "inno di San Paolo" che fu tradotto anche in Italia da Riccardo Del Turco come "Figlio unico" e che Bollani canta e reinventa ogni volta. Sul palco il gruppo Carioca segue l'umore e, come direbbero a Rio, "l'onda" del momento: procede seguendo lo spirito delle canzoni, compatto oppure dividendosi in trio, in duo, in quartetto e talvolta lasciando al centro del palco il lirismo, lo humor e la fantasia di Stefano Bollani in "solo" con il suo pianoforte.



pianoforte: Stefano Bollani
sassofoni: Zè Nogueira
chitarra: Marco Pereira
contrabbasso: Jorge Helger
batteria: Jurim Moreira
percussioni: Armando Marçal
sassofoni: Mirko Guerrini
clarinetto: Nico Gori



Venerdì 24 Luglio

ore 21,30 - Forte Sangallo

ANIME SALVE

TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ

"De André ha scardinato la mediocrità, ha inciso sulle vite e sulle coscienze, ha messo alla berlina l'arroganza dei potenti, l'ottusità della borghesia; ha sollevato polveroni e scoperchiato piccoli, scomodi sepolcri imbiancati, soffrendo in prima persona i vizi, gli eccessi, i contrasti familiari ed etici del suo tempo, per arrivare, ancora primo, ad un lucido traguardo di disillusa conoscenza".

GIANQUINTO VICARI

voce e chitarra: Gianquinto Vicari
chitarre, bouzouki, cori: Emilio Vicari
cori: Chiara Ponzi,
Francesca Barigazzi, Sara Chiussi
violino: Lisa De Simone
fisarmonica, theremin: Nicholas Forlani
pianoforte e tastiere: Enrico Fava
basso: Leonardo Barbarini
percussioni: Fiorenzo Fuscaldi
batteria: Marco Ronchini



TONI CANDELORO E IL BALLETO DI PUGLIA

"PERDUTAMENTE NOVECENTO"

Omaggio ai Ballets Russes di Diaghilev 1909-2009

Suite e brani estratti da:

Les pavillons d'Armide;

Cleopatra, Petruska, Russland e Ludmilla;

Danze Polovesiane dal Principe Igor

Sabato 25 Luglio

ore 21,30 - Forte Sangallo

coreografie: Michel Fokine
ricostruite da Toni Candeloro

musiche: Stravinsky,
Borodin, Arensky, Tcherpnin

costumi: A. Benois, L. Bakst

produzione: Balletto di Puglia

interpreti: Toni Candeloro,
Alessandra Ecclesia,
Chiara Scardigno,
Silvia Vantaggiato, Clara Guido,
Erika Striani, Maria Sole Longo,
Antonietta Buccolieri,
Lucia Spagnoli, Alessia Peschiulli,
Veronica Grasso, Noemi Castellaro,
Manuela Daddario,
Clara Pagliara,
Castellaro, Federico Politano,
Matteo Minonne,
Mattia Renè Girardi,
Cosimo Polo, Danilo Palmieri,
Aldo Bianco, Beniamino Ruta,
Simone Pergola,
Stefano Taccone, Francesco Annè,
Giacomo Capuano





Domenica 26 Luglio

ore 21,30 - Forte Sangallo

PAOLO GATTI

"CANTA ROMA CANTA"

VII SECOLI DI CANZONI ROMANE



con: Giorgia Fini, Alessia Alongi
e Gabriele Carbotti
e la compagnia di danza JARM

Martedì 28 Luglio

ore 21,15 - Forte Sangallo

Circuito Lirico Regionale Estivo
Ministero Beni Culturali

Produzione MUSICARTE
Distribuzione IKO

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

(ARTISTI EUROPEI ASSOCIATI)

IKO CHORUS

IL TROVATORE

di Giuseppe Verdi

Leonora

Manrico

Il Conte di Luna

Azucena

Ferrando

Nanà Miriani

George Oniani

Geani Brad

Katarina Nikolic

Cesare Lana

direttore: Eddi De Nadai

regia: Raffaele Guiso

scene: Antonio Spiga

costumi sartoria: A. Pipi (Palermo)



Venerdì 31 Luglio

ore 21,15 - Forte Sangallo

Circuito Lirico Regionale Estivo
Ministero Beni Culturali

Produzione MUSICARTE
Distribuzione IKO

L'ELISIR D'AMORE

di Gaetano Donizetti

Adina
Nemorino
Belcore
Dulcamara
Giannetta

Novella Bassano
Robert Nagy
George Brad
Marco Filippo Romano
Simona Guaiana

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

(ARTISTI EUROPEI ASSOCIATI)

IKO CHORUS

direttore: Marco Titotto

regia: Alessio Pizzech

scene: IKO

costumi sartoria: A. Pipi (Palermo)



Lunedì 3 Agosto
ore 21,15 - Forte Sangallo

OPERNCHÖRE

Concerto Lirico Sinfonico

IKO INTERNATIONAL
ORCHESTRA

(ARTISTI EUROPEI ASSOCIATI)

IKO CHORUS

G. Bizet Sinfonia
da "Carmen" Danza entr'act

G. Verdi Coro di zingari
da "Il Trovatore" Di quella pira (tenore)

P. Mascagni Intermezzo
da "Cavalleria Rusticana"

G. Rossini Sinfonia
da "Il Barbiere di Siviglia"

G. Puccini E lucevan le stelle (tenore)
da "Tosca"

G. Verdi Sinfonia
da "Nabucco" Anch'io dischiuse un giorno (soprano)
Coro: Va' pensiero

G. Puccini Nessun dorma (tenore)
da "Turandot"

soprano: Bertha Granados

tenore: George Oniani

direttore: Marco Angius



CURRICULUM PARTECIPANTI

Civita Festival Edizione 2009

L'orchestra da Camera "Giuseppe Tartini" nasce per iniziativa del M° Antonio Cipriani, animatore, ideatore e fondatore dell'omonima accademia musicale, costituita precedentemente nel 1994. L'Orchestra segue le orme del Sistema Orquesta Nazional Juvenil de Venezuela. Dal 2008 la direzione artistica è affidata a Fabio Galadini. L'orchestra da subito si è imposta come una realtà non comune e di grande importanza musicale in panorama nazionale; la stessa è stata più volte ospite in manifestazioni musicali di notevole importanza, quali: Festival internazionale lirico-sinfonico città di Voghera, Festival Estate Musicale del Garda, Stagione Lirica del Teatro "La Nuova Fenice" di Osimo, Musica d'Estate al Laterano (Vicariato di Roma); Civita Festival; Stagione Lirica di Ascoli Piceno, Festival Internazionale di Fiumi, Festival dell'Aurora di Crotone, Festival Internazionale di Ascoli Piceno, Festival Estivo di Boville, Newtonfest di Latina, Festival Latino-Americano de Boavista, affiancando musicisti di chiara fama, quali: Donato Renzetti, Katia Ricciarelli, Maria Dragoni, Luis Bacalov (Premio Oscar), Mariella Devja, Viktoria Mullova, Ivry Gitlis, Leo Brouwer, Angelo Persichilli, Andrea Lucchi, Nello Salza, Daniela Barcellona, Mirella Caponetti, Federico Mondelci, Carlo Donadio, Tamas Pal, Vincenzo Mariozzi, Sergej Yusckevick, Efrain Franco, Tullio Gagliardo, Niky Nicolai, Antonella Ruggero, inoltre; Coro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Coro Filarmonico di Roma e il Coro del Teatro dell'Opera di Craiova, riscuotendo sempre pieno successo e grande consenso dalla critica.

Maestri di chiara fama come Donato Renzetti, Luis Bacalov, Vincenzo Mariozzi, Federico Mondelci ed altri, hanno più volte dichiarato, davanti a platee gremite, che: "realtà come queste in Italia non sono comuni e vanno incentivate e valorizzate". L'Orchestra Tartini è gemellata con l'Orchestra dei "Solisti Aquilani", l'Orchestra Internazionale d'Italia e l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Catanzaro con le quali collabora

in diverse produzioni fornendo l'intera orchestra d'archi. Dal 2003 l'Orchestra tiene la stagione concertistica inverno-primavera nel Teatro Comunale "G. D'Annunzio" organizzata dal Comune di Latina. Nel dicembre 2001 ha svolto una tournée in Venezuela e nel 2002 in Brasile, con l'alto patrocinio concesso dall'Ambasciata Venezuelana e dalla Presidenza del Senato della Repubblica Italiana. In oltre ha tenuto diverse tournée in Italia, nel 2008 in Spagna e in Francia nel 2007 in Francia, nel 2006 in Thailandia e Cina, nel 2005 in Francia - Spagna - Thailandia e Cina, nel 2004 in Cina e Thailandia, con repertorio cameristico, sinfonico e lirico. Tra gli eventi più significativi si ricorda il concerto d'eccezione in Vaticano per il V centenario dalla posa della prima pietra della Basilica di San Pietro, trasmesso su RAI DUE e dello stesso è stato realizzato un DVD.

Antonio Cipriani Intraprende lo studio del violino all'età di sette anni con il M° G. Dariez presso il Conservatorio di Musica "Antonio Lauro" di Ciudad Bolívar con il Sistema Orquesta Nacional Infantil y Juvenil de Venezuela. Nel 1983 vince la rassegna violinistica "Giovani Talenti" di America Latina, che gli permette di usufruire di una borsa di studio per trasferirsi in Italia dove in seguito si diploma in violino e viola con il M° Giovanni Leone e si perfeziona con il M° Giuseppe Prencipe. Inizia gli studi di Direzione d'Orchestra con il M° P. Fortunato perfezionandosi poi con il M° Donato Renzetti, al quale si affianca per diversi anni in qualità d'assistente. Vince il Concorso Internazionale di Direzione d'Orchestra "Mario Gusella" ed inoltre vincitore di 5 primi premi (3 assoluti) e 4 secondi in concorsi internazionali e nazionali di interpretazione musicale. - Ha diretto l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano; Orchestra Stabile di Bergamo "G. Donizetti"; Orchestra Filarmonica dell'Arena di Verona; Orchestra Internazionale d'Italia; Orchestra G. Verdi di Milano; Or-

chestra "I Solisti Aquilani"; Orchestra Sinfonica di Pescara; Orchestra Sinfonica Abruzzese; Orchestra Sinfonica della Provincia di Catanzaro; Bangkok Symphony Orchestra; Orquesta Regional de Ciudad Bolívar; Orchestra Sinfonica Simon Bolívar; (Venezuela); Orchestra Filarmonica di Stato di Cluj (Transilvania); Orchestra del Teatro Lirico di Arad; Orchestra del Teatro Lirico di Kharkov; Orchestra di Stato di Kiev; Ensemble A.M.P. Tenendo diverse tournée oltre che in Italia, per importanti Festival e Stagioni Concertistiche, in Spagna, Francia, Thailandia, Malesia, Cina, Corea del Sud, Brasile, Venezuela. Collabora frequentemente con musicisti quali: L. Bacalov, V. Mullova, F. Thiollier, F. Manara, J. Grubert, L. Brouwer, I. Gitlis, A. Persichilli, S. Yusckevick, A. Szekeley, D. Zsigmondy, T. Korhonen, F. Mondelci, A.-L. Bogza, P. Pecchioli, A. Spina, A. Zese, G. Gatti, D. Barcellona, P. Pace, M. Devja, K. Ricciarelli, L. Castellani etc. Attualmente è Direttore Artistico e Responsabile Musicale dell'Orchestra Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma; Direttore Musicale dell'Orchestra Internazionale d'Italia; Responsabile Musicale dell'Orchestra da Camera "G. Tartini" di Latina.

Nello Salza L'assegnazione del Premio Oscar alle musiche di Nicola Piovani per "La Vita è bella" è stata la consacrazione di Nello Salza quale "Tromba del cinema italiano" come la critica lo ha definito per la sua ventennale attività che lo ha visto protagonista deigrandi e indimenticabili temi spesso per lui composti dai più celebri compositori del grande schermo. Dal 1984 ad oggi ha inciso oltre 300 colonne sonore come 1° Tromba solista con i maestri E. Morricone, N. Piovani, A. Trovajoli, R. Ortolani, P. Piccioni, L. Bacalov, R. Pregadio, B. Conti, F. De Masi, F. Piersanti, S. Cipriani, A. North, R. Serio, A. Di Pofi, B. Zambrini, F. Carpi ricoprendo ruolo protagonista delle partiture di film quali "La vita è bella", "L'intervista", "La voce della Luna", "C'era una vol-

ta in America", "La leggenda del pianista sull'Oceano", "Nuovo cinema paradiso", "La Famiglia", "La Piovra", "Il Postino", "Cuore", "Pinocchio", "Il Caimano", "La Sindrome di Stendhal", "Gli Intoccabili", "Il Marchese del Grillo", etc, collaborando con registi quali F. Fellini, S. Leone, F. Zeffirelli, G. Tornatore, M. Monicelli, E. Scola, R. Benigni, B. De Palma, A. Sordi, N. Moretti, L. Wertmüller, D. Argento, Fratelli Taviani, etc. Già Prima tromba solista del Teatro dell'Opera di Roma, ha collaborato con diversi direttori di fama internazionale quali G. L. Gelmetti, F. Mannino, N. Santi, G. Ferro, G. Patanè, D. Oren, Y. Aronovitch, G. Kuhn, J. Tate, J. Nelson, B. Bartoletti, G. Bertini, M. Armiliato, Z. Pesko, D. Renzetti, W. Humburg, G. Lanzetta, G. L. Zampieri; precedentemente ha ricoperto lo stesso ruolo presso il Teatro S. Carlo di Napoli, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Regionale Toscana e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Con l'Orchestra di S. Cecilia ha effettuato tournée nei cinque continenti sotto la guida di direttori del calibro di L. Bernstein, L. Maa- zel, G. Pretre, W. Sawallisch, D. Gatti, G. Sinopoli, C. Thielemann e vanta numerose presenze presso prestigiosi istituzioni quali Gran Teatro "La Fenice" di Venezia, Orchestra da Camera Italiana (dir. S. Accardo), Orchestra Regionale Toscana, Orchestra "A. Toscanini" di Parma, i Solisti Aquilani, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Unione Musicisti di Roma, AMIT - Accademia Musicale Italiana, Orchestra "G. Cantelli", Orchestra Internazionale d'Italia, Orchestra da Camera Fiorentina, Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Sinfonica di Roma. È stato più volte ospite di trasmissioni televisive in RAI e sulle reti Mediaset e ha inoltre inciso diversi cd solistici spaziando dal repertorio classico alla canzone ed alle colonne sonore. È vincitore di numerosi concorsi presso le maggiori istituzioni musicali, ed inoltre è vincitore di due concorsi nazionali per l'insegnamento nei Conservatori. Importanti sono le sue collaborazioni con ar-

tisti internazionali quali S. Accardo, U. Ughi, L. Pavarotti, J. Carreras, P. Domingo, K. Ricciarelli, A. Bocelli, D. Modugno, Mina, C. Baglioni, Amii Stewart, Zucchero, R. Zero, M. Nava, M. Gazzè. Artista esclusivo e testimonial YAMAHA, ha progettato e "firmato" due modelli di tromba (Sib & Do) su commissione della nota casa Giapponese. Nello Salza nato a Sutri (VT), ha studiato al conservatorio S. Cecilia di Roma sotto la guida dei maestri Leonardo Nicosia e Biagio Bartiloro.

Stefano Bollani si è diplomato al conservatorio di Firenze nel 1993 e dopo una breve esperienza pop con Irene Grandi, Raf e Jovanotti è diventato velocemente uno dei jazzisti italiani più apprezzati da critica e pubblico. Ha collaborato con molti grandi musicisti, come Elio e le Storie Tese, Gato Barbieri, Lee Konitz, Pat Metheny, Michel Portal, Enrico Rava, Paolo Fresu, Richard Galliano, Han Bennink e Phil Woods. La collaborazione più importante e prolifica è quella col suo mentore, il trombettista Enrico Rava. Nel 1998 Bollani vince il premio della rivista Musica jazz come miglior nuovo talento, premio conferitogli anche dalla rivista giapponese Swing journal (New Star Award) nel 2003, anno in cui la rivista inglese Mojo segnala il suo disco Smat Smat come uno dei migliori dell'anno. Tra gli ultimi lavori I Visionari (2005), in formazione di quintetto, Piano Solo (2006), The Third Man (2007), con il trombettista Rava, e l'ultimo BollaniCarrioca (2007) in cui il pianista con alcuni altri musicisti rivisita brani della tradizione brasiliana. Sempre nel 2007 Bollani vince il prestigioso Hans Koller European Jazz Prize come migliore musicista europeo dell'anno 2007. Lo stile di Bollani è particolarmente eclettico e ricchissimo di citazioni musicali, ama scherzare ed improvvisare con il pubblico, e non disdegna collaborazioni originali come quelle coi cantautori Massimo Altomare e Bobo Rondelli (con il quale ha inciso l'album Disperati intellettuali ubriacconi

da Bollani personalmente arrangiato), spettacoli teatrali con l'attore David Riondino e la Banda Osiris, apparizioni televisive (Meno siamo meglio stiamo con Renzo Arbore) e radiofoniche (Caterpillar, su Radio Due). Dal 2006 conduce la trasmissione radiofonica Il Dottor Djembe; via dal solito tam tam, insieme a David Riondino e a Mirko Guerrini, in onda su Radio Tre. Bollani ha pubblicato anche alcuni libri fra cui L'America di Renato Carosone e La sindrome di Brontolo. Nel 2008 riceve, insieme ad Enrico Rava, una Nomination come Best Jazz Album per "The Third Man", agli Italian Jazz Awards 2008 "Luca Flores".

Anime salve nascono nel 1999 a Torrechiera (PR) da un'idea di Gianquinto Vicari, di professione oste ma da sempre grande appassionato di musica d'autore ed in particolar modo di Fabrizio De André, scomparso proprio l'11 gennaio di quello stesso anno. In seguito al vuoto lasciato dalla morte del cantautore genovese, Gianquinto ha cominciato a circondarsi di amici musicisti con l'intento, ancora oggi più vivo che mai, di rinnovare nel cuore della gente parte di quelle emozioni che scaturivano dall'ascolto di ogni suo brano, dalle canzoni di protesta di "Storia di un impiegato" allo splendido testamento spirituale di "Anime Salve". È proprio dall'ultimo album di De André che il gruppo prende il suo nome: "Anime Salve", ovvero "spiriti solitari", è un omaggio a tutti coloro che viaggiano "in direzione ostinata e contraria", senza curarsi di stare necessariamente con la maggioranza, qualsiasi essa sia. Ed è con questo spirito che le Anime Salve hanno da sempre portato avanti la loro attività artistica, arrivando ad esibirsi sui palchi di piazze e teatri di numerose città: Parma, Reggio Emilia, Fidenza, Spello, San Vito di Cadore, Salsomaggiore Terme, Ronchi dei Legionari e tante altre. Con ormai diversi anni di attività alle spalle, le Anime Salve sono una realtà musicale ampiamente consolidata, tanto da arrivare ad essere

il gruppo scelto per la serata di inaugurazione del primo teatro in Italia intitolato a Fabrizio De André, avvenuta l'8 dicembre 2006 a Casalgrande (RE).

Toni Candeloro e il Balletto di Puglia Il 2009 segna il centenario di uno straordinario evento che modificò la cultura delle arti di tutta Europa con la nascita dei Ballets Russes creati dal mitico impresario russo Sergey Pavlovich Diaghilev, lungimirante uomo che riuscì ad accentrare intorno a questa compagnia di balletto compositori come Stravinsky o Debussy, pittori come Bakst e Picasso, coreografi come Fokine e Balanchine e i più grandi danzatori dell'epoca tra i quali Anna Pavlova e Vaslav Nijinsky. Toni Candeloro un protagonista della danza italiana nel mondo in uno spettacolo che propone balletti famosi ma rari della modernità coreografica dei primi del Novecento con una compagnia di circa trenta artisti che chiudono questa "unica" notte di danza con le vibranti "Danze polovesiane" dal Principe Igor. Toni Candeloro è da sempre l'interprete ideale del repertorio dei Ballets Russes come Petruska che lo ha reso celebre sulle grandi scene internazionali.

Paolo Gatti Dopo il successo ottenuto con una serie di concerti che hanno visto il M° Paolo Gatti protagonista in spazi illustri come il Parlamento Europeo a Straburgo, la Sala Sinopoli all'Auditorium Parco della Musica, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Argentina, l'Eliseo, il Valle, il Greco, il Ghione, l'Italia di Roma, la Festa per Roma il 29 giugno 2006 a Piazza del Popolo insieme ad artisti illustri come Gigi Proietti, Nicola Piovani, Fiorella Mannoia e tanti altri, il concerto a Mosca nella sala del prestigioso centro di canto Galina Vishnevskaja, in Turchia con il sostegno dell'Istituto di Cultura Italiano di Ankara in occasione dell'Italian Food Festival ed a Gaziantep sempre in Turchia nel grande Teatro Municipale, il M° Paolo Gatti prosegue il suo percorso storico/musicale sulla musica e la tradizione popolare ro-

mana con CANTA ROMA CANTA " un viaggio nella Storia della canzone romana dal 1200 ad oggi. Le canzoni proposte sono numerose, e comprenderanno i vari generi della tradizione musicale romana: dalle ottaglie/sonetto alle serenate, dalla canzone crescente a quella sceneggiata, a contrasto, gli stornelli nei generi diversi: a serenata, della mala, dei fiori a sfida, bellissime fantasie come quella della "mala" con melodie del '500/600/700, per arrivare ai nostri giorni ricordando canzoni e melodie indimenticabili come Chitarra romana, Canzone a Nina, Sennò me moro, M'è nata all'improvviso 'na canzone, Cento campane, Barcarolo romano, l'Eco der core e tante tante ancora. Il Maestro Paolo Gatti sarà coadiuvato da due cantanti, tre musicisti ed un balletto composta da 4 danzatrici. Numerosi saranno anche gli omaggi tributati ad autori ed interpreti della canzone romana: Anna Magnani, Gabriella Ferri, Romolo Balzani, Sergio Centi, Renato Rascel, Garinei & Giovannini, Armando Trovajoli, Luigi Magni, Nino Manfredi, Fiorenzo Fiorentini e tanti altri. Nel corso dello spettacolo il Maestro Paolo Gatti, "virtuoso della chitarra classica", eseguirà diversi brani a solo arrangiati per chitarra classica ed accompagnerà le canzoni con una serie di strumenti a corde originari di diversi paesi del mondo: spagnola classica a 6 corde, violao chitarra brasiliana a 7 corde, chitarra a dieci corde costruita appositamente dai liutai Santo e Davide Loverde di Catania (il decacordo sul modello della chitarra realizzata nel 1964 per il grande chitarrista Narciso Yepes) ed il bajo sexto, chitarra messicana a 12 corde.

La **IKO** può essere senz'altro considerata come una delle imprese liriche più qualificate e all'avanguardia nell'organizzazione di rappresentazioni operistiche estive specializzata nel settore Opera Touring e nell'organizzazione di tournée nazionali ed internazionali. Ha realizzato spettacoli in Italia, Germania, Olanda, Spagna, Francia e ha da poco con-

cluso una importante tournée di spettacoli in Danimarca con positivi riconoscimenti della critica specializzata.

Gli spettacoli prodotti e distribuiti dalla IKO sono stati rappresentati sempre con successo in località turistiche di notevole interesse storico ed artistico come Firenze, Roma, Brescia, Udine, Siena, San Gimignano, Volterra, Todi e Arezzo raggiungendo in ogni occasione notevole affluenza di pubblico, con punte di oltre 2000 spettatori per sera.

La compagnia presenta 130 persone tra orchestrali, coristi, solisti e tecnici. I solisti selezionati da IKO sono attivi nei principali teatri italiani ed europei. Dal 1997 la IKO è responsabile del "TOSCANA OPERA FESTIVAL", il circuito lirico regionale estivo nato in collaborazione con numerosi enti locali della regione. Dal 2001 la IKO produce e presenta i propri spettacoli per la "STAGIONE LIRICA ESTIVA di SAN GIMIGNANO" giunta alla 73esima edizione (la più antica stagione lirica estiva dopo quella dell' Arena di Verona).

È responsabile della produzione del recente Circuito Lirico Regionale del Lazio promosso e finanziato dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Eddi de Nadai Si è diplomato al Conservatorio Venezia in pianoforte e in clavicembalo, perfezionandosi in seguito con il pianista russo Konstantin Bogino e con il polacco Marian Mika e, nel repertorio vocale da camera, con Erik Werba, Elly Ameling e Rudolph Jansen. Ha studiato inoltre Direzione d'Orchestra per il teatro musicale presso l'Accademia Filarmonica di Bologna. È stato Maestro Collaboratore presso il Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste, la Staatsoper di Hannover (Germania), il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Lirico-Sperimentale "A. Belli" di Spoleto. Collabora regolarmente come Maestro di Sala con il Teatro Sociale di Trento e con l'Orchestra Haydn di Bolzano, dove è stato anche assistente di diversi direttori. Collabora inoltre periodicamente con il Teatro del-

l'Opera di Izmir (Turchia), come responsabile della preparazione del repertorio italiano e come direttore ospite. Dopo il debutto come direttore con l'Orchestra Sinfonica Ungherese di Pécs, nella primavera 2003 ha diretto una produzione del Barbiere di Siviglia e alcuni concerti lirico-sinfonici al Teatro dell'Opera di Stato di Izmir. Presso lo stesso Teatro, invitato nuovamente, nel 2004 ha diretto Norma e Rigoletto. Recentemente ha diretto Rigoletto al Teatro Lirico di Stato di Craiova (Romania).

Ha tenuto corsi sul repertorio operistico italiano al Wesleyan College di Macon (Georgia - USA), al Conservatorio di Izmir (Turchia) e per anni è stato docente ai corsi estivi dello Spoleto Vocal Arts Symposium. È pianista ufficiale al Concorso Internazionale di Musica Vocale da Camera di Gorizia.

Ha tenuto concerti per prestigiose istituzioni e importanti festival in tutta Europa, in Medio Oriente e negli Stati Uniti.

Ha collaborato con cantanti di fama internazionale quali Luciana D'Intino, Katia Ricciarelli, Ferruccio Furlanetto, Leo Nucci, Maria Chiara, Daniela Mazzucato, Beniamino Prior. Ha registrato più volte per la RAI e la Radio Svedese e Rumena. In duo con il pianista Franco Calabretto ha inciso, per l'etichetta Rivo Alto, un CD di composizioni originali per pianoforte a quattro mani di Gaetano Donizetti e uno di Parafrasi e Fantasie su temi d'opera di Liszt, Thalberg, Czerny; per l'etichetta Sicut Sol, un CD con la versione cameristica dei Carmina Burana di Orff sotto la direzione di Laszlo Heltay. Dal 1997 è docente al Conservatorio di Musica di Venezia.

Marco Titotto ha iniziato la sua carriera nel 1992 affrontando il repertorio sinfonico e sacro dei principali autori classici riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica. Nel 1998 ha debuttato nell'opera lirica dirigendo importanti opere quali: CAVALIERIA RUSTICANA, PAGLIACCI, LA BOHEME, TURANDOT, GIANNI SCHICCHI, NA-

BUCCO, RIGOLETTO, LA TRAVIATA, IL TROVATORE, ALZIRA, OTELLO, CARMEN, ANDREA CHENIER, L'ELISIR D'AMORE, LUCIA DI LAMMERMOOR, DON PASQUALE, DON GIOVANNI, IL CAMPIELLO, ROMEO ET JULIETTE, DIE FEEN. Si è esibito nei principali teatri di importanti città tra i quali ricordiamo il Living Arts Center di Toronto, l'Opera Theatre di Rochester, il Kravis Center di W. Palm Beach, il Times Union Center di Jacksonville, il Portland Civic Center di Portland, il Gran Teatro di Córdoba, il Teatro Comunale di Granada, il Gran Teatro Falla di Cadice, il Teatro Comunale di Zaragoza, il Teatro Principale "M. Segura" di Lima, il New National Theatre, il Bunkyo Civic Theatre e Meguro Persimmon Hall di Tokyo, il Teatro Coliseu di Lisbona, il Teatro Nacional "Sucre" di Quito, il Teatro Comunale di Grenoble, il Palazzo dei Congressi di Strasburgo e il Teatro del Casinò di Ginevra. In Italia ha diretto, tra gli altri, al Teatro Greco di Taormina, al Teatro Marrucino di Chieti, al Teatro Civico di Vercelli, al Teatro Monumento "G. D'Annunzio" di Pescara, al Teatro Comunale e al Teatro Eden di Treviso, al Festival di Massa Marittima, al Teatro Comunale di Belluno. Fra le più importanti orchestre con le quali ha collaborato citiamo la Pécs Symphony Orchestra, l'Orchestra del Teatro Nazionale di Maribor, l'Orchestra Sinfonica Prolirica di Lima, l'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Equador, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Filarmonia Veneta "G. F. Malipiero", l'Orchestra Sinfonica di Grosseto, l'Orchestra Sinfonica Nazionale del Perù, la Tokyo Philharmonic Orchestra e la Tokyo Universal Philharmonic Orchestra.

Bertha Granados Soprano, è nata a Città del Messico. Ha iniziato lo studio del canto alla "Escuela Nacional de Música de la Universidad Nacional Autónoma de México" sotto la guida del Maestro Enrique Jaso. Ha partecipato come allieva attiva ai corsi di interpretazione tenuti da: Magda Olivero, Re-

nata Scotto, Ramón Vargas, Justino Díaz, Luis Girón May, Eugene Kohn, Joan Dornemann e Tito Capobianco. È risultata vincitrice dei Concorsi Nazionali "Carlo Morelli" e "Fanny Anitúa" di Città del Messico, svolgendo una intensa attività Lirica e Concertistica nelle più importanti Sale e Teatri del Messico fra cui il "Palacio Nacional de Bellas Artes", in ruoli come: Il Ratto dal Serraglio (Constanze), Il Impresario (Madame Herz), La Cambiale di Matrimonio (Fanny), Il Signor Bruschino (Sofia), Il Campanello (Serafina), Il Rè Pastore (Tamiri), Idomeneo, Rè di Creta (Elettra), La Bohème (Mimi), Il Trovatore (Leonora), Luisa Miller (Luisa), La Traviata (Violetta), Requiem, Missa di Coronazione (Mozart), Requiem Tedesco (Brahms), Fantasia Corale, Missa Solemnis (Beethoven), Stabat Mater (Rossini), Gloria, Dixit Domine (Vivaldi) e Requiem (Verdi). Recentemente è apparsa anche in ruoli più drammatici fra cui Macbeth di Verdi (Lady Macbeth) al "Festival Mosaico Cultural en La Antigua Guatemala", Tosca al Teatro Nacional di Costa Rica. Ha cantato con grande successo come protagonista in Norma di Bellini al Palacio Nacional de Bellas Artes di Città del Messico. Leonora (Il Trovatore) e Aida nel Festival Mosaico Cultura in La Antigua Guatemala. Nel 250° anniversario della morte di Mozart, ha cantato al Palacio de Bellas Artes e anche con l'Orchestra dell'Università Nazionale Autonoma del Messico Constanze ("Il ratto dal Serraglio"). Nel 2006 ha fatto il suo debutto come Turandot al Festival Internacional Tamaulipas, Messico. Come Leonora (Il Trovatore) al Theater der Stadt Schweinfurt (con il tenor Emil Ivanov) e nel Festival Verdi in Plovdiv (Bulgaria) „Aida" e „Norma". Nell'estate del 2008 ha cantato Abigail (Nabucco) con belle critiche al Festival Gut-Immling (Germania). Aida in Craiova (Romania) e Schlosstheater Fulda (Germania).

George Oniani tenore Diplomato al Tbilisi State Conservatory è stato membro dell' en-

semble solisti della National Georgian Opera di Tbilisi, dove ha cantato fra gli altri Alfredo in 'La Traviata', Duca in 'Rigoletto', Orfeo in Peri's 'Euridice', Abessalom in Palia-shvili's 'Abessalom and Eteri'. George Oniani ha fatto il suo debutto con Don José (Musica Riva Festival) ed è stato invitato ad interpretare lo stesso ruolo al Festival di Trapani. È apparso alla Scala in Milano come Riccardo in nell'Oberto di Verdi e ha ricoperto questo ruolo al Teatro Carlo Felice in Genova. Ha cantato Arrigo nei Vespri Siciliani (Busseto e Ravenna). George Oniani ha ricoperto ruoli come Ugo in Parisina di Mascagni (Bergamo, Severini Direttore), Ugo in Ugo, Conte di Parigi di Donizetti (La Scala in Milano e Catania, Antonio Fogliani, direttore), Turiddu in Cavaleria Rusticana (Brescia, Cremona, Pavia, Como, e Mantova), Riccardo in Un Ballo in Maschera (Rio de Janeiro, Tbilisi), Roberto in Le Villi (Zempleni Festival, Hungary), Radames in Aida (Tbilisi and the Netherlands), Pinkerton in Madama Butterfly (Astana), the title role in Don Carlo (Tbilisi), Manrico in Il Trovatore (Kaiserslautern, Dalhalla Opera Festival in Sweden, Tbilisi, The Netherlands, and at the Chaliapine Opera Festival in Russia), Rodolfo in La Bohème (Vilnius and Riga), e Cavaradossi in Tosca (Zomeropera Alden Biesen Festival, Belgium). È apparso con suoi recital a La Scala in Milano, the Big Hall of the Moscow Conservatory, in Tbilisi (Rossini's Stabat Mater) e in Mexico City (Requiem di Verdi). Più recentemente ha ricoperto il ruolo di Riccardo in Un Ballo in Maschera e di Maurizio nell'Adriana Lecouvreur di Cilea (entrambi a Bonn). Attualmente è impegnato nei ruoli di Pollione in Norma (Kaiserslautern), Shephard in Szymanowski's King Roger, Rodolfo in La Bohème, e Duca in Rigoletto (Theater Bonn).

Marco Angius direttore d'orchestra e d'ensemble, si è messo in luce con la prima mondiale di Studi per l'intonazione del mare di Salvatore Sciarrino, per cento flauti, cento sax e solisti (Stradivarius, 2000).

È stato invitato a dirigere presso il Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam (Gaudeamus, 2005), Luxembourg Philharmonie e de-Siguel di Anversa (con l'Hermes Ensemble, 2006), Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (Rai Nuova Musica, 2006 e 2008), Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano (2007), Orchestre de Chambre de Lausanne (Les Amplitudes, 2007), Biennale Musica di Venezia (2007), Teatro La Filature di Mulhouse (Portraits Croisés, 2005), Teatro Lirico di Cagliari (Cinque passi nel Novecento, 2006), Teatro Lirico Belli di Spoleto (Obra maestra di Giovanni Mancuso, Premio Orpheus 2007), Istituzione Università dei Concerti (Roma, 2007), Suono Italiano per l'Europa e Accademia Filarmonica Romana (Le marteau sans maître di Boulez, 2007). È fondatore e direttore musicale dell'ensemble Algoritmo, col quale ha recentemente ottenuto il Premio del Disco Amadeus 2007 per la migliore incisione dell'anno (Mixtim di Ivan Fedele, etichetta Stradivarius in co-produzione con Rai/Radio3); sempre in prima mondiale ha inciso Rot di Domenico Guaccero (Die Schachtel, 2004) e Rotativa di Giacinto Scelsi (Stradivarius 2007). Con Algoritmo ha inoltre realizzato Laborintus II e Canticum Novissimi Testamenti di Berio (Parco della Musica di Roma, 2003), Concerti Euroradio 2005 (Rai-Radio3), Quaderno di strada di Sciarrino (Warsaw Autumn Festival 2006 e NYFD di Tallinn, 2007), Globe Theater di Giorgio Battistelli (Teatro Comunale di Modena 2007 e Festival Dissonanzen di Napoli, 2008). Laureato con lode all'età di ventidue anni presso il Dams di Bologna, Marco Angius è autore di una monografia sull'opera di Salvatore Sciarrino (Come avvicinare il silenzio, Rai Eri, 2007) e attualmente docente di direzione d'orchestra presso il conservatorio di Campobasso.





INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

CON IL CONTRIBUTO



COLAVENE



➔ FLAMINIA.



SCACCINO
vesti la differenza



SPONSOR TECNICI

